



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Documento di seduta

14.6.2010

B7-0358/2010

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito di una dichiarazione del Vicepresidente della Commissione/Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza

a norma dell'articolo 110, paragrafo 2, del regolamento

sulla situazione nella penisola coreana

Charles Tannock
a nome del gruppo ECR

Risoluzione del Parlamento europeo sulla situazione nella penisola coreana

Il Parlamento europeo,

- viste le sue precedenti risoluzioni sulla Repubblica democratica popolare di Corea (RDPC),
- visto l'articolo 110, paragrafo 2, del suo regolamento,
- A. considerando che il 26 marzo 2010 un'esplosione ha causato l'affondamento della nave da guerra sudcoreana *Cheonan*, con la perdita di 46 vite umane,
- B. considerando che un gruppo internazionale di esperti provenienti dalla Corea del Sud, dal Regno Unito, dagli Stati Uniti d'America, dall'Australia e dalla Svezia ha condotto un'inchiesta sull'affondamento del *Cheonan*,
- C. considerando che l'inchiesta internazionale ha chiaramente concluso che la RDPC è responsabile dell'affondamento, adducendo come prova il fatto che le parti di siluro rinvenute durante le indagini corrispondevano a un siluro nordcoreano CHT-02D,
- D. considerando che vi è stata una diffusa condanna internazionale della RDPC a seguito di tale azione,
- E. considerando che l'Alto rappresentante dell'Unione europea ha condannato l'affondamento del *Cheonan* come azione odiosa e profondamente irresponsabile,
- F. considerando che il governo della Repubblica popolare cinese non ha finora condannato l'affondamento del *Cheonan*,
- G. considerando che la Repubblica di Corea ha continuato a inviare aiuti umanitari alla RDPC nonostante la difficile situazione diplomatica,
- H. considerando che la Repubblica di Corea ha deferito la questione al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite,
- I. considerando che a giugno 2010 ricorre il decimo anniversario dell'inizio dei colloqui nord-sud sulla penisola coreana,
- J. considerando che il governo della RDPC continua a commettere violazioni dei diritti umani nei confronti dei propri cittadini, ricorrendo anche alla tortura e alle esecuzioni sommarie,
- K. considerando che la RDPC è un presunto centro di produzione di denaro contraffatto,
- L. considerando che la RDPC continua a sviluppare il suo programma di armamento nucleare,

- M. considerando che la risoluzione 1928 (2010) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, del 7 giugno 2010, estende fino al 12 giugno 2011 il mandato del gruppo di esperti incaricato di monitorare le sanzioni contro la RDPC,
1. invita il governo della RDPC a riconoscere l'affondamento del *Cheonan* sudcoreano e a presentare le proprie scuse;
 2. invita la comunità internazionale a continuare a esercitare pressione sulla RDPC affinché onori gli impegni assunti nel quadro del diritto internazionale;
 3. invita il governo della Repubblica popolare cinese a dimostrarsi responsabile in quanto membro permanente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, sfruttando la notevole influenza economica che esercita sulla RDPC per ridurre le tensioni nella penisola coreana;
 4. esorta il governo della Repubblica democratica cinese a sfruttare la propria influenza a favore di una ripresa dei colloqui a sei;
 5. esprime apprezzamento per il ruolo dell'esercito statunitense che attraverso la sua presenza nella Repubblica di Corea esercita un'influenza stabilizzante nella regione;
 6. rivolge un elogio al governo della Repubblica di Corea per la sua reazione sobria e misurata di fronte ai risultati dell'inchiesta internazionale, nonostante la perdita di 46 dei suoi marinai;
 7. rivolge un elogio al governo della Repubblica di Corea per la sua decisione di continuare a inviare aiuti umanitari alla RDPC;
 8. invita la comunità internazionale a continuare a esercitare pressione sul governo della RDPC affinché questo ponga fine alle violazioni dei diritti umani nei confronti dei propri cittadini;
 9. plaude alla decisione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite di estendere il mandato del gruppo di esperti e invita il governo della RDPC a porre fine al suo programma di armamento nucleare;
 10. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, agli Stati membri, al governo della Repubblica democratica popolare di Corea, al governo della Repubblica di Corea e al governo della Repubblica popolare cinese.